



Modulo sulla consulenza generale in materia di protezione del bestiame per aziende alpestri

Versione: 10 aprile 2019

Contenuto: il presente modulo si compone di tre parti:

- A:** modulo sulla consulenza generale in materia di protezione del bestiame
- B:** moduli supplementari sulla consulenza in materia di protezione del bestiame in singole particelle a pascolo minacciate
- C:** piano del pascolo con indicate le particelle a pascolo minacciate

A: modulo sulla consulenza generale in materia di protezione del bestiame

1. Richiedente e azienda

Data della richiesta: Data della consulenza:

Richiedente

Nome: Indirizzo:

Luogo: Cantone:

E-mail: Telefono:

N. cantonale dell'alpeggio: N. BDTA dell'azienda alpestre:

Funzione del richiedente nell'azienda alpestre: responsabile dell'alpeggio
 altro:

Azienda: azienda privata alpeggio in comune (boggia, cooperativa)

azienda produttrice di latte azienda d'ingrasso

azienda attiva a titolo principale azienda attiva a titolo accessorio

Impiego di pastori: sì no

2. Basi di pianificazione per la consulenza in materia di protezione del bestiame¹

- Carico normale (CN) dell'alpeggio, indicazioni per categoria di animali da reddito:
 1. CN consentito
 2. CN impiegato
 3. numero di proprietari
- Copia della carta con indicati il perimetro dell'alpeggio (compresi i pascoli primaverili e autunnali) e le superfici adibite a pascolo (carta conformemente all'art. 38 cpv. 2 OPD)
- Piano di gestione cantonale (se disponibile)
- Piano del pascolo (periodo, tipo e durata dell'occupazione di ogni particella a pascolo)
- Detenzione in stalla (ubicazione, tipo e utilizzo delle stalle)
- Risultato della pianificazione cantonale degli alpeggi per ovini (se disponibile)
- Sistemi di pascolo attuali: (1) pascolo permanente, (2) pascolo da rotazione, (3) sorveglianza permanente
- Sistemi di recinzione attualmente utilizzati
- Schede informative attuali sulla protezione del bestiame (AGRIDEA)
- Elenco aggiornato dei contributi versati per misure di protezione del bestiame

3. Effettivo attuale di animali nell'alpeggio (composizione del patrimonio zootecnico)

			Numero	
Ovini:	ovini da carne:	<input type="checkbox"/> più di un anno di età	
		<input type="checkbox"/> meno di un anno di età	
	ovini da latte:	<input type="checkbox"/> più di un anno di età	
		<input type="checkbox"/> meno di un anno di età	
	Totale ovini:			_____
	Caprini:	caprini da carne:	<input type="checkbox"/> più di un anno di età
<input type="checkbox"/> meno di un anno di età			
caprini da latte:		<input type="checkbox"/> più di un anno di età	
		<input type="checkbox"/> meno di un anno di età	
Totale caprini:			_____	
Bovini (mucche, bufali ecc.):		vacche nutrici:	<input type="checkbox"/> mucche
	<input type="checkbox"/> manze		
	<input type="checkbox"/> vitelli		
	vacche da latte:	<input type="checkbox"/> mucche	
		<input type="checkbox"/> manze	
		<input type="checkbox"/> vitelli	
Totale bovini:			_____	

¹ Dati sull'azienda e sulla struttura conformemente all'articolo 98 capoverso 3 lettera b OPD (RS 910.13) nonché all'allegato 1 numeri 1 e 2 OSIAgr (RS 919.117.71); dati sulla regione d'estivazione conformemente agli articoli 38-41 OPD.

Equini:

cavalli, pony:	<input type="checkbox"/> animali adulti
	<input type="checkbox"/> puledri
asini:	<input type="checkbox"/> animali adulti
	<input type="checkbox"/> puledri
muli, bardotti:	<input type="checkbox"/> animali adulti
	<input type="checkbox"/> puledri
Totale equini:		_____

Altri animali:

camelidi del: nuovo mondo	<input type="checkbox"/> lama
	<input type="checkbox"/> alpaca
volatili:	<input type="checkbox"/> polli
	<input type="checkbox"/> oche
	<input type="checkbox"/> tacchini
suini:	<input type="checkbox"/> suini domestici
Totale altri animali:		_____

Totale animali da reddito: _____

4. Presenza attualmente possibile di grandi predatori nella zona di estivazione

Lupi²:

branco	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile
coppia:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile
singolo esemplare:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile

Orsi:

<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile
--------------------------------	------------------------------------	---

Linci:

<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile
--------------------------------	------------------------------------	---

Danni arrecati ad animali da reddito riscontrati negli ultimi cinque anni (raggio di ca. 10 km)

Anno(i) del danno:	Numero di predazioni (ca.):
Responsabile:	<input type="checkbox"/> lupo	<input type="checkbox"/> orso	<input type="checkbox"/> lince
Luogo:	<input type="checkbox"/> alpeggio proprio	<input type="checkbox"/> alpeggio(i) limitrofo(i)	
Animali da reddito predati:	<input type="checkbox"/> ovini	<input type="checkbox"/> caprini	<input type="checkbox"/> altro:

² Gli sciacalli dorati sono molto rari, pertanto sono trattati al pari dei lupi.

5. Analisi dei rischi per l'azienda alpestre

Valutazione dei rischi effettivi per l'azienda

- | | Rischio |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Danni economici: | <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato |
| <input type="checkbox"/> Danni immateriali (rischio di perdita del patrimonio genetico): | <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato |
| <input type="checkbox"/> Ostacoli alla buona cura del paesaggio
(incl. la perdita di contributi ecologici): | <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato |
| <input type="checkbox"/> Minaccia di razze di animali da reddito rare (ProSpecieRara): | <input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato |

Descrivere il rischio in modo dettagliato:

Conclusione del responsabile dell'alpeggio sul rischio generale per l'azienda:

- rischio **sopportabile**, **nessuna esigenza di protezione del bestiame**
- rischio **non sopportabile**, **esigenza di protezione del bestiame**

6. Risultati della pianificazione cantonale degli alpeggi per ovini

L'alpeggio è stato valutato nell'ambito di una «pianificazione cantonale degli alpeggi per ovini»?

sì no

Se sì, in termini di possibilità di protezione del bestiame, l'alpeggio è stato valutato come segue:

- proteggibile
- proteggibile soltanto con adeguamenti aziendali
- non proteggibile

Se l'alpeggio è «proteggibile soltanto con adeguamenti aziendali»: descrivere tali adeguamenti:

- raggruppamento di (numero) alpeggi
descrizione:
- modifica della composizione del patrimonio zootecnico
descrizione:
- gestione dei pascoli con sorveglianza permanente
descrizione:
- gestione dei pascoli con pascolo da rotazione
descrizione:
- altro: descrizione:

Tempi di realizzazione degli adeguamenti aziendali:

- adeguamenti aziendali già realizzati
- adeguamenti aziendali concordati periodo:
- adeguamenti aziendali previsti periodo:

7. Consulenza concreta sulla protezione del bestiame per ogni particella a pascolo

In caso di **rischio valutato non sopportabile per l'azienda** (cfr. punto 5), le seguenti particelle a pascolo presentano un'esigenza concreta di protezione del bestiame.

- **Descrizione delle particelle a pascolo** → A ogni particella interessata (compresi i pascoli primaverili e autunnali) va assegnato un nome specifico e deve essere indicata sulla copia del piano del pascolo (cfr. parte C). Per ogni particella descritta occorre compilare un modulo di consulenza separato (cfr. parte B).

.....

.....

.....

.....

8. Esame dell'impiego di cani da protezione del bestiame (CPG) nella regione d'estivazione

Nel caso in cui siano già impiegati CPG ufficiali nella zona di estivazione

Il responsabile dell'alpeggio impiega già CPG ufficiali nella sua azienda alpestre:

sì no

Il responsabile dell'alpeggio dispone già di una conferma dell'UFAM per il sostegno dell'impiego di CPG ufficiali nella regione d'estivazione:

sì no

→ Nel caso in cui nella regione d'estivazione siano già impiegati CPG ufficiali, non sono necessari ulteriori chiarimenti sui CPG nell'ambito del presente modulo.

Nel caso in cui non siano ancora impiegati CPG ufficiali nella regione d'estivazione

Il responsabile dell'alpeggio è interessato all'impiego di tali cani nella regione d'estivazione e auspica una perizia tecnica:

sì no

→ In caso di risposta affermativa, compilare il punto 10.

9. Firme

Con la loro firma **il responsabile dell'alpeggio e il consulente cantonale in materia di protezione delle greggi** confermano il contenuto della consulenza e il loro accordo sulle misure decise. Inoltre si dichiarano disposti a passare alle fasi che rientrano nelle rispettive competenze per l'attuazione delle misure menzionate.

Il consulente cantonale

Il responsabile dell'alpeggio

Luogo, data, **firma**

Luogo, data, **firma**

10. Perizia supplementare sulla possibilità di impiegare CPG ufficiali nella regione d'estivazione

→ Questa perizia avviene soltanto su richiesta del responsabile dell'alpeggio (cfr. punto 8).

10.1 Possibilità d'impiego dei CPG in ambito alpestre

Impiego previsto dei CPG nell'azienda alpestre

- I CPG servirebbero a proteggere le seguenti categorie di animali da reddito:

- Numero di animali da reddito da proteggere:
- Numero di detentori di animali da reddito interessati:
- Numero minimo di CPG idonei all'impiego necessari:

Gestione attuale degli animali da reddito nei pascoli in relazione all'impiego efficace di CPG → L'impiego efficace di CPG presuppone che il bestiame costituisca un'unità compatta nel pascolo. Di norma, in caso di 400 ovini, gli animali da reddito devono disperdersi su una superficie massima di 20 ettari.

- La gestione attuale dei pascoli nell'alpeggio avviene mediante:
 - sistema di pascolo permanente: collegamenti massimi: ha
 - sistema di pascolo da rotazione: collegamenti massimi: ha
 - sorveglianza permanente: senza cani da conduzione
 - con cani da conduzione

- La gestione attuale degli animali da reddito consente già l'impiego efficace di CPG:

sì no

Se no: quali adeguamenti consentirebbero di gestire gli animali da reddito in modo più compatto?

- riduzione della superficie delle singole particelle a pascolo mediante recinzioni
- gestione mirata dei pascoli mediante sorveglianza con cani da conduzione
- altro: precisare:

- L'adozione di questi adeguamenti nella gestione dei pascoli sarebbe concepibile e tecnicamente fattibile dall'azienda:

sì no

Fase di adattamento tra gli animali da reddito e i CPG → L'impiego efficace di CPG presuppone un grado di fiducia elevato tra gli animali da reddito e i CPG (confidenza). Per tale adattamento sono necessarie di norma almeno tre settimane.

- Gli animali da reddito e i CPG provengono dalla stessa azienda di base:

sì no

Se no: la fase di adattamento tra il CPG e gli animali da reddito estranei avviene:

- nell'azienda di base nel pascolo prima dell'alpeggio nell'alpeggio

La fase di adattamento dura: giorni

- La fase di adattamento è sorvegliata da: detentore del cane
- altro:

Detenzione di cani sull'arco di tutto l'anno → *L'impiego di CPG nella regione d'estivazione presuppone che il detentore impieghi i suoi CPG sull'arco di tutto l'anno con il bestiame.*

Il detentore dei CPG sull'arco di tutto l'anno è noto: sì no

Se sì, detentore per l'intero anno (nome, indirizzo, Cantone):

.....
.....

Se no, detentore previsto (nome, indirizzo, Cantone):

.....
.....

oppure Non è ancora stato trovato un detentore di CPG per l'intero anno.

10.2 Gestione dei CPG nell'attività quotidiana dell'azienda alpestre

Cerchia aziendale

- Il team che gestisce l'alpeggio e i pastori hanno un atteggiamento positivo verso l'impiego dei cani:
 sì no
- Il team che gestisce l'alpeggio e i pastori sono convinti che l'impiego di tali cani nella regione d'estivazione possa rivelarsi uno strumento essenziale per la protezione del bestiame nella loro azienda:
 sì no

Accudimento

- **Disponibilità in termini di tempo per istruire le persone ausiliarie:** il responsabile dell'alpeggio dispone di sufficiente tempo per istruire le persone ausiliarie (pastori) sulla gestione corretta dei CPG e sulle regole per la gestione di conflitti con tali cani:
 sì no
- **Disponibilità in termini di tempo nell'attività quotidiana in alpeggi sorvegliati:** nell'attività quotidiana dell'azienda i pastori di alpeggi sorvegliati in modo permanente dispongono del tempo necessario per curare una relazione con i CPG basata sulla fiducia e per dedicarsi a loro in modo positivo (*ogni giorno almeno mezz'ora per l'alimentazione, la cura del pelo, il contatto amichevole, l'accompagnamento nell'impiego ecc.*):
 sì no

Persona(e) responsabile(i) dei CPG nell'attività quotidiana dell'azienda:

.....
.....

- **Disponibilità in termini di tempo nell'attività quotidiana in alpeggi non sorvegliati:** la persona responsabile può far visita ai CPG negli alpeggi non sorvegliati almeno due volte alla settimana per curare una relazione con tali cani basata sulla fiducia e per dedicarsi a loro in modo positivo (*almeno mezz'ora a visita per l'alimentazione, la cura del pelo, il contatto amichevole, l'accompagnamento nell'impiego ecc.*):

sì no

Persona(e) responsabile(i) dei CPG:

N. visite/settimana:

Consulenza specialistica esterna

- Il responsabile dell'alpeggio accetta il fatto che può ricevere una consulenza vincolante da consulenti specializzati del servizio specializzato in CPG per l'impiego di tali cani direttamente nell'azienda:

sì no

Sostegno finanziario

- Il responsabile dell'alpeggio sa che l'UFAM sovvenziona soltanto l'impiego di CPG ufficiali nella regione d'estivazione e che per la gestione di tali cani deve rispettare le disposizioni dell'aiuto all'esecuzione dell'UFAM:

sì no

10.3 Situazione aziendale

Impiego di più cani

- Il responsabile dell'alpeggio sa che, in linea di principio, i CPG vanno tenuti in gruppi di almeno due esemplari:

sì no

Impiego insieme agli animali da reddito

- Il responsabile dell'alpeggio accetta il fatto che, in linea di principio, i CPG impiegati sull'alpeggio devono avere sempre e liberamente un contatto con gli animali da reddito, sia nel pascolo sia nella stalla:

sì no

Alimentazione

- Il responsabile dell'alpeggio accetta il fatto i CPG non sorvegliati in modo permanente devono avere accesso in qualsiasi momento a un distributore automatico appropriato di cibo (*i CPG non vanno rinchiusi*):

sì no

- Il responsabile dell'alpeggio accetta il fatto che *all'interno* della zona d'impiego dei CPG quest'ultimi devono avere accesso in qualsiasi momento e liberamente all'acqua fresca:

sì no

Prevenzione di conflitti

- Nell'ambito della detenzione e dell'impiego di CPG ufficiali, il responsabile dell'alpeggio accetta di rispettare determinate misure volte a prevenire conflitti (conformemente alla perizia dello SPIA):

sì no

10.4 Conclusioni sui CPG ufficiali dal punto di vista dell'economia alpestre

Conclusioni del consulente cantonale in materia di protezione delle greggi

- Il consulente cantonale specializzato in CPG è dell'avviso che l'esigenza di protezione del bestiame nell'azienda alpestre giustifichi l'impiego di CPG ufficiali:

sì no

- Il consulente cantonale in materia di protezione delle greggi è dell'avviso che la situazione aziendale consenta l'impiego di CPG ufficiali nella regione d'estivazione o possa essere adeguata in questa prospettiva:

sì no

- Il consulente cantonale in materia di protezione delle greggi richiede pertanto al servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) una perizia tecnica sull'azienda alpestre volta a determinarne l'idoneità a impiegare CPG ufficiali nella regione d'estivazione:

sì no

Conclusioni del responsabile dell'alpeggio

- Il responsabile dell'alpeggio e il suo team sono dell'avviso che l'impiego di CPG ufficiali sarebbe opportuno al fine di proteggere gli animali da reddito nell'alpeggio:

sì no

- In relazione all'impiego di CPG ufficiali, il responsabile dell'alpeggio sarebbe disposto ad adottare eventuali adeguamenti necessari per gestire gli animali da reddito al pascolo in modo più compatto:

sì no

- In relazione all'impiego di CPG ufficiali, il responsabile dell'alpeggio sarebbe disposto ad adottare le misure definite in entrambe le perizie (a) sulla detenzione corretta e (b) sulla prevenzione di conflitti e/o le misure proposte dal consulente specializzato:

sì no

- Il responsabile dell'alpeggio richiede al servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) una perizia tecnica sulla sua azienda alpestre volta a determinarne l'idoneità a impiegare CPG ufficiali nella regione d'estivazione:

sì no

10.5 Procedura successiva e tempi previsti

Il responsabile dell'alpeggio è informato sulla procedura successiva e sui tempi previsti.

Richiesta di perizia sulla possibilità di impiegare CPG ufficiali nella zona di estivazione

- Se nell'ambito della consulenza cantonale in materia di protezione del bestiame si è risposto in modo affermativo a tutte le domande al punto 10.4, il consulente cantonale in materia di protezione delle greggi invia al servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) una copia del modulo sulla consulenza compilato e firmato. Tale modulo funge da richiesta al servizio specializzato in CPG per la perizia approfondita della possibilità di impiegare CPG ufficiali nell'alpeggio.
- Dopo aver ricevuto la richiesta cantonale, il servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) esamina l'idoneità dell'azienda alpestre a impiegare CPG ufficiali mediante le due perizie seguenti:
 1. perizia sulla possibilità d'impiego corretta e conforme alla protezione degli animali di CPG ufficiali;
 2. perizia sulla prevenzione di conflitti e infortuni con CPG ufficiali.

Tappe che precedono l'impiego di CPG ufficiali nella regione d'estivazione

- Al responsabile dell'alpeggio si raccomanda, l'autunno successivo (ottobre/novembre), di frequentare il «Corso d'introduzione per detentori di cani da protezione del bestiame», della durata di un giorno.
- Due esperti (un consulente specializzato in CPG e un collaboratore dello SPIA) fanno visita al responsabile dell'alpeggio e valutano l'idoneità dell'azienda a impiegare CPG ufficiali.
- L'UFAM comunica al responsabile dell'alpeggio tramite una decisione se l'impiego di CPG ufficiali nella sua azienda alpestre nella zona di estivazione può essere sovvenzionato. Tale decisione si basa su:
 1. i risultati del modulo cantonale sulla consulenza in materia di protezione del bestiame;
 2. la perizia del consulente specializzato sulla possibilità di detenzione corretta di CPG;
 3. la perizia dello SPIA sulla prevenzione di infortuni e conflitti.
- Infine, occorre trovare un detentore per l'intero anno disposto a impiegare i suoi di CPG ufficiali idonei all'impiego nell'alpeggio.

B: moduli supplementari sulla consulenza in materia di protezione del bestiame in singole particelle a pascolo minacciate

→ Per ogni particella a pascolo gestita in modo autonomo che necessita di misure di protezione del bestiame (cfr. punto 7) occorre compilare un modulo supplementare separato.

Allegati al presente modulo: conformemente al punto 7, il modulo principale è corredato in totale da (numero) moduli supplementari sulla consulenza per singole particelle con esigenza di protezione.

C: piano del pascolo con indicate le particelle a pascolo minacciate

→ I confini di tutte le particelle a pascolo per cui è stata fornita una consulenza in materia di protezione del bestiame conformemente alla parte B vanno indicati in una copia del piano dell'alpeggio.